
CONTROLLO DI VICINATO

a cura del Centro di Mediazione del Comune di Ferrara



Raccomandazioni riguardo l'uso di sistemi di messaggistica (WhatsApp, Telegram, ecc..) nelle attività di Controllo di Vicinato

L'uso dei programmi di messaggistica istantanea offre **molti vantaggi**.
Ad esempio, permette ad un gruppo numeroso di persone di tenersi in contatto tra loro in tempo reale.

L'uso di questi strumenti presenta però **alcune potenziali criticità** per le attività di Controllo di Vicinato:

- a) l'esclusione delle famiglie che non utilizzano i sistemi di messaggistica dalle comunicazioni del gruppo;
- b) l'alto numero di messaggi che con questi sistemi si possono generare;
- c) uno stato di ansia generalizzato causato da un numero crescente di allarmi che non vengono mai cessati.

Nelle comunicazioni per le attività di CdV bisognerebbe **accuratamente evitare le comunicazioni inutili**: generano confusione e spostano l'attenzione dalle segnalazioni importanti.

Ad esempio, in un gruppo di Controllo di Vicinato composto da 15 famiglie, ad ogni messaggio di risposta dei membri del gruppo si genereranno sul nostro schermo 14 messaggi. Dopo tre interazioni (messaggi e relative risposte), sul nostro cellulare appariranno 42 messaggi.

Troppi.

Se la conversazione dovesse continuare, continueremmo ad avere un elevatissimo numero di messaggi da leggere.

Perderemmo tempo con gli occhi puntati sul cellulare anziché guardarci intorno.

Quindi, evitiamo i ", grazie! ok!" che rischiano di farci perdere la concentrazione sui messaggi importanti.

Ai messaggi in chat si dovrebbe rispondere solo se il Coordinatore del gruppo fa un'esplicita richiesta di informazioni o per comunicare che la situazione segnalata inizialmente è cambiata.

I sistemi di messaggistica istantanea sono utili quando si utilizzano con sobrietà e condividendo un sistema di regole per l'utilizzo.

Si sconsiglia anche vivamente l'uso di messaggi vocali (sui sistemi di messaggistica istantanea è possibile inviare testo, immagini e suoni).

Le chat create dai gruppi di Controllo di Vicinato **devono essere usate esclusivamente per le attività di Controllo di Vicinato.**

Non è una buona idea intasarle con messaggi non pertinenti l'attività di sorveglianza.
Se il gruppo di Controllo del Vicinato ritiene utile usare la chat per attività di socializzazione è opportuno creare una chat parallela per questo scopo specifico.

Uno degli effetti positivi generati dall'appartenenza ad un gruppo di CdV è sicuramente la riduzione della sensazione di insicurezza grazie ad una maggiore socialità tra vicini, una migliore conoscenza del nostro ambiente e una maggiore informazione sulle modalità di operare di ladri e truffatori. Ma quest'effetto benefico rischia di essere vanificato dal numero eccessivo di allarmi (su rischi reali o presunti), veicolati attraverso le chat, che non trovano mai conclusione.

È perciò fondamentale che **Whatsapp sia usato con prudenza e criterio** per essere veramente utile alle attività di controllo, **facendo circolare solo notizie di cui siamo testimoni diretti.**

Facciamo circolare solo notizie attendibili e non creiamo inutili ansie tra i residenti.

Nelle chat dei gruppi Controllo del Vicinato si deve, inoltre, **usare un linguaggio educato.**

Non devono essere tollerate polemiche, battute a sfondo razzista o sessista, insulti e parolacce (anche nei confronti di ladri o truffatori).

Non si devono iniziare discussioni di carattere politico o religioso.

Ricordiamoci che ai gruppi di Controllo di Vicinato, e di conseguenza ai gruppi Whatsapp, aderiscono persone di differenti sensibilità, culture e credi religiosi.

Dobbiamo pertanto fare ogni sforzo per essere rispettosi gli uni degli altri ed evitare ogni occasione di divisione tra i residenti.